

# *Sabato santo*

## *Liturgia delle ore*

(adattamento dalla liturgia delle ore, sabato santo, Camaldoli)

### “Oggi sulla terra c’è grande silenzio” (Il Sabato santo)

Il Sabato santo è celebrato nel silenzio e nell’attesa. In questo giorno non c’è nessuna celebrazione liturgica se non la liturgia delle ore. C’è un grande simbolo che segna questa giornata del Triduo che si rompe con l’inizio della Veglia e quindi della Domenica di Risurrezione: il silenzio. Spesso davanti al silenzio rimaniamo come smarriti e possiamo correre il rischio di cercare qualche soluzione che possa riempire ciò che noi consideriamo “vuoto”. Ma la chiesa in questo giorno è chiamata a porsi in ascolto del “magistero del silenzio”. Un silenzio profondo e denso che bene viene espresso nell’apertura della lettura patristica dell’ufficio delle letture di questo giorno: «Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c’è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita» (*Omelia sul Sabato santo*).

Il tratto del mistero pasquale che in questo giorno si celebra, cioè la discesa agli inferi (1Pt 3,18-19; 4,6), è già legato alla risurrezione di Gesù. Nella chiesa d’Oriente proprio la discesa agli inferi è il soggetto raffigurato nelle icone della risurrezione. In questo evento vediamo “la lettura teologica” dell’intero mistero pasquale: Dio, come il buon pastore, nel Figlio va in cerca dell’uomo smarrito fino a raggiungerlo nel luogo estremo della sua lontananza da lui, la morte. In un inno Efrem scrive: «Colui che disse ad Adamo: “Dove sei?” si è volontariamente rivestito di un corpo di carne; è salito sulla croce perché l’ha voluto, per cercare colui che era perduto; è sceso agli inferi dietro a lui e l’ha trovato. L’ha trovato e gli ha detto: “Vieni dunque, o mia immagine e mia somiglianza. Ecco io sono sceso dietro a te per ricondurti alla tua eredità» (cit. in: S. Chialà, *Discese agli inferi*).

# *Ufficio delle Letture*

## *Imitatorio*

**Ant. Inv.** Apritevi, porte antiche:  
entri il Re della gloria

## **INNO**

Del Re i vessilli avanzano:  
la croce splende gloriosa,  
su cui il Creatore del mondo morì,  
donando a noi la vita.

Ferito nel costato  
dalla crudele lancia  
effuse sangue ed acqua,  
lavando le nostre colpe.

La profezia si compì  
che il re Davide cantò,  
dicendo alle genti:  
dal legno regnò il Signore.

O luminoso albero,  
tinto di regal porpora,  
sostegno scelto e nobile  
per così sante membra.

Beate le tue braccia  
che reggon il riscatto,  
con il tuo corpo santo,  
strappasti la preda agli inferi.

Salve, o Croce splendida,  
nostra speranza unica,  
accresci ai buoni la grazia,  
cancelli ogni colpa.

Te, fonte di salvezza,  
o Trinità cantiamo,  
che doni a noi la vittoria  
dal legno della Croce.

Amen, amen.

**I Ant.** L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.

**SALMO 41 [42]: Lamento nell'esilio, desiderio di Dio**

*Chi ha sete venga: chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita. (Ap 22,17)*

***Cori alterni***

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,\*  
così l'anima mia anela a te, o Dio.  
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:.\*  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,\*  
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

Questo io ricordo e l'anima mia si strugge:+  
attraverso la folla, avanzavo tra i primi\*  
fino alla casa di Dio,

In mezzo canti di gioia\*  
di una moltitudine in festa.

***Tutti***

**Perché ti rattristi, anima mia,\*  
perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,\*  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.**

***Solista***

In me si abbatte l'anima mia;+  
perciò di te mi ricordo\*  
dalla terra del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.  
Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate;+  
tutti i tuoi flutti e le tue onde sopra di me sono passati.  
Di giorno il Signore mi dona la sua grazia+  
di notte per lui innalzo il mio canto\*  
la mia preghiera al Dio vivente.  
Dirò a Dio mia difesa:+  
"Perché mi hai dimenticato?\*"   
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

Per l'insulto dei miei avversari\*  
 sono infrante le mie ossa,  
 essi mi dicono a me tutto il giorno:\*  
 «Dov'è il tuo Dio?».

*Tutti*

Perché ti rattristi, anima mia,\*  
 perché su di me gemi?  
 Spera in Dio: ancora potrò lodarlo\*  
 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

*Cori alterni*

Fammi giustizia, o Dio, †  
 difendi la mia causa contro gente spietata;\*  
 liberami dall'uomo iniquo e fallace.  
 Tu sei il Dio della mia difesa; †  
 perché mi respingi,\*  
 perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?  
 Mandala tua verità e la tua luce; †  
 siano esse a guidarmi,\*  
 mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.  
 Verrò all'altare di Dio, †  
 al Dio della mia gioia, del mio giubilo.\*  
 A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.

*Tutti*

Perché ti rattristi, anima mia,\*  
 perché su di me gemi?  
 Spera in Dio: ancora potrò lodarlo\*  
 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

**I Ant.** L'anima mia è rivolta al Signore  
 più che le sentinelle all'aurora.

**II Ant.** Rispondimi presto, Signore,  
 viene meno il mio spirito.

**SALMO 142 [143]: Preghiera nell'angoscia**

*Tutti mi hanno abbandonato... Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza. -(2 Tim 4,16. 17)*

***Solista***

Signore, ascolta la mia preghiera!

Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche  
e per la tua giustizia rispondimi.

Non entrare in giudizio con il tuo servo:\*  
davanti a te nessun vivente è giusto.

Il nemico mi perseguita,\*  
calpesta a terra la mia vita;  
mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi\*  
come i morti da gran tempo.

In me viene meno il respiro,\*  
dentro di me si raggela il mio cuore.

Ricordo i giorni passati,+  
ripenso a tutte le tue azioni,\*  
medito sulle opere delle tue mani.

A te protendo le mie mani,\*  
sono davanti a te come terra assetata.

Rispondimi presto, Signore:\*  
mi viene a mancare il respiro.

Non nascondermi il tuo volto:\*  
che io non sia come chi scende nella fossa.

Al mattino fammi sentire il tuo amore,\*  
perché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere,\*  
perché a te s'innalza l'anima mia.

Liberami dai miei nemici, Signore,\*  
in te mi rifugio.

Insegnami a fare la tua volontà,\*  
perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono\*  
mi guidi in una terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere;\*  
 per la tua giustizia, liberami dall'angoscia.  
 Per la tua fedeltà stermina i miei nemici,\*  
 distruggi quelli che mi opprimono perché io sono tuo servo.

*Tutti*

**Gloria a te, o Padre giusto:\*  
 dall'angoscia hai liberato il tuo servo;  
 hai risuscitato dalla tomba il Cristo\*  
 glorificato nello Spirito Santo.**

*(traduzione Camaldoli)*

**II Ant.** Rispondimi presto, Signore,  
 viene meno il mio spirito.

V. Quando sarò innalzato da terra,

**R. attirerò a me ogni creatura.**

## **PRIMA LETTURA**

[Ebr. 4,1-11]

*Dalla lettera agli Ebrei*

Dovremmo avere il timore che, mentre rimane ancora in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso. Poiché anche noi, come quelli, abbiamo ricevuto il Vangelo: ma a loro la parola udita non giovò affatto, perché non sono rimasti uniti a quelli che avevano ascoltato con fede. Infatti noi, che abbiamo creduto, entriamo in quel riposo, come egli ha detto: Così ho giurato nella mia ira: non entreranno nel mio riposo! Questo, benché le sue opere fossero compiute fin dalla fondazione del mondo. Si dice infatti in un passo della Scrittura a proposito del settimo giorno: E nel settimo giorno Dio si riposò da tutte le sue opere. E ancora in questo passo: Non entreranno nel mio riposo! Poiché dunque risulta che alcuni entrano in quel riposo e quelli che per primi ricevettero il Vangelo non vi entrarono a causa della loro disobbedienza, Dio fissa di nuovo un giorno, oggi, dicendo mediante Davide, dopo tanto tempo: Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori! Se Giosuè infatti li avesse introdotti in quel riposo, Dio non avrebbe parlato, in seguito, di un altro giorno. Dunque, per il popolo di Dio è riservato un riposo sabbatico. Chi infatti è entrato nel riposo di lui, riposa

anch'egli dalle sue opere, come Dio dalle proprie. Affrettiamoci dunque a entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza.

## RESPONSORIO

R. Cristo Gesù \* egli è il nostro Signore

V. egli fu obbediente fino alla morte e alla morte di croce

R. egli è il nostro Signore

## SECONDA LETTURA

### *Da un'antica Omelia sul Sabato Santo*

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace, perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano, Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione. Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il primogenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: "Sia con tutti il mio Signore". E Cristo rispondendo disse ad Adamo: "E con il tuo spirito". E presolo per mano, lo scosse dicendo: "Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà. Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per Eva, che da te ha avuto origine, ora parla e nella mia potenza ordino a coloro che sono in carcere: *Uscite!* A coloro che erano nelle tenebre: *Siate illuminati!* A coloro che erano morti: *Risorgete!* A te comando: *Svegliati, tu che dormi!* Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. *Risorgi dai morti.* Io sono la vita dei morti. *Risorgi, opera delle mie mani!* Risorgi mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me ed io in te siamo infatti un'unica ed indivisa persona. Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho

rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi sono divenuto libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta.

Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi solamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci da qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodiscano. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio.

Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli”.

## RESPONSORIO

**R.** Colui che teneva schiavo il primo uomo è stato fatto schiavo lui stesso:\* oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte

**V.** Ha distrutto la prigione dell'inferno, ha rovesciato la potenza del diavolo

**R.** oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte

## TERZA LETTURA

### *La discesa agli inferi, fondamento della speranza*

di Christian Duquoc

È la nostra storia che simboleggia la discesa agli inferi... Essa proclama che affrontiamo quanto ha affrontato l'uomo Gesù, nella sua vittoria e di conseguenza nella speranza. Il fatto che Gesù sia disceso agli inferi per risalirne vivo, segna lo spazio libero offerto all'azione dell'uomo. Nessuna potenza pesa sulla sua libertà, eccetto il suo istinto del nulla. Infatti la confessione di fede vede la discesa agli inferi alla luce della risurrezione. La vittoria è raggiunta nel momento stesso in cui questa lotta contro la potenza della morte è proclamata. L'irrimediabile può essere superato proprio perché non è esteriore alla decisione dell'uomo. Il destino è forgiato dall'uomo stesso. Ogni lotta contro il destino è, dunque, una risalita dagli inferi. In Gesù l'umanità tutta è presa in questo movimento di liberazione. Cristo non si sostituisce all'uomo nel rifiuto del destino. Suscita, apre, inizia il combattimento. Quando l'ultimo nemico, la morte, sarà vinto, allora Gesù rimetterà il regno al Padre suo. Ma per il momento l'umanità non cessa di scendere agli inferi e, per grazia di Cristo, di risalirne. La speranza cristiana... è la conseguenza pratica della professione di fede in Cristo disceso agli inferi.

*Silenzio*

*Lodi*

**I Ant.** O morte sarò la tua morte!  
Domani spezzerò le tue catene

## SALMO 63 [64]: È un abisso il cuore dell'uomo

*C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto. (Lc 12,50)*

### *Solista*

Ascolta, Dio, la voce, del mio lamento,\*  
dal terrore del nemico preserva la mia vita.  
Proteggimi dalla congiura degli empi\*  
dal tumulto dei malvagi.

### *Cori alterni*

Affilano la loro lingua come spada,+  
scagliano come frecce parole amare\*  
per colpire di nascosto l'innocente;  
lo colpiscono di sorpresa\*  
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male,+  
si accordano per nascondere tranelli;\*  
dicono: "Chi li potrà vedere?"  
Meditano iniquità, attuano le loro trame:\*  
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso  
Allora tutti saranno presi da timore,+  
annunzieranno le opere di Dio\*  
e capiranno ciò che egli ha fatto.  
Il giusto gioirà nel Signore +  
e riporrà in lui la sua speranza,\*  
i retti di cuore ne trarranno gloria.

### *Tutti*

**Esultate, giusti, nel Signore,\*  
giubilate voi tutti, retti di cuore;  
date gloria al Padre,al Figlio,\*  
gloria allo Spirito Santo.**

**I Ant.** O morte sarò la tua morte!  
Domani spezzerò le tue catene

**Il Ant.** Loderò il tuo nome, Signore mia vita,  
nell'assemblea dei giusti

**CANTICO Isaia 38: Il Vivente ti rende grazie**

*"Io ero morto ma ora vivo... e ho potere sopra la morte" (Ap 1,17-18)*

**Solista**

Io dicevo: "A metà della mia vita  
me ne vado alle porte degli inferi;  
sono privato del resto dei miei anni".  
Dicevo: "Non vedrò più il Signore  
sulla terra dei viventi,  
non vedrò più nessuno  
fra gli abitanti di questo mondo.  
La mia tenda è stata divelta  
e gettata lontano  
come una tenda di pastori.  
Come un tessitore hai arrotolato la mia vita,  
mi recidi dall'ordito.  
In un giorno e una notte  
Tu mi conduci alla fine".  
Signore, in te spera il mio cuore;  
si ravvivi il mio spirito.  
Guariscimi e rendimi la vita.  
Ecco, la mia infermità si è cambiata in salute!  
Tu hai preservato la mia vita  
dalla fossa della distruzione,  
perché ti sei gettato dietro le spalle  
tutti i miei peccati.  
Poiché non gli inferi ti lodano,  
né la morte ti canta inni;  
quanti scendono nella fossa  
non sperano in te, o Dio fedele.  
Il vivente, il vivente ti rende grazie  
come io oggi faccio.  
Il padre farà conoscere ai figli  
la tua fedeltà, Signore.



## LETTURA

[1Mt 2,38-42]

*Dal vangelo secondo Matteo*

Alcuni scribi e farisei gli dissero: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!

## RESPONSORIO

Grad.  
5.

Hrí-stus \* fáctus est pro nó- bis obé-  
di- ens us-que ad mór-tem, mór-tem au-tem crú-  
cis. V. Propter quod et Dé-us exaltávit  
illum, et dé-dit  
fil-li nó- men, quod est super ómne  
\* nó- men.

**Ant. Ben.** Le donne con Maria Maddalena  
videro la tomba dove era il Signore.

## INVOCAZIONI

Adoriamo e benediciamo il nostro Redentore che patì, morì per noi  
e fu sepolto, per risorgere a vita immortale. Pieni di riconoscenza e di  
amore rivolgiamo al Cristo la nostra preghiera:

*Kyrie, eleison!*

Ky-ri-e e - le-i-son, Ky-ri-e e - le-i-son,

Ky - ri - e e - le - i - son! Chri - ste e - le - i - son,

Chri - ste e - lei - i - son, Chri - ste e - le - i - son!

Ky-ri-e e - le - i - son, Ky-ri-e e - le - i - son,

Ky - ri - e e - le - i - son!

Cristo Signore, che come il chicco di frumento fosti sepolto nella terra per una sovrabbondante messe di vita eterna, fa' che, morti al male e al peccato, viviamo in comunione con te.

Maestro divino, che nei giorni della sepoltura ti sei nascosto agli occhi di tutti gli uomini, insegnaci ad amare la vita nascosta con te nel mistero del Padre.

Nuovo Adamo, che sei disceso nel regno dei morti per liberare le anime dei giusti prigionieri fin dall'origine del mondo, fa' che tutti coloro che sono prigionieri del male ascoltino la tua voce e risorgano con te.

Padre Nostro

## ORAZIONE

Padre, il tuo Figlio unigenito è disceso nel regno dei morti da cui è risalito rivestito di gloria: a tutti coloro che fanno memoria di questo mistero di salvezza dona di goderne i frutti di grazia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## Ora Sesta

Inno

INNO

The image shows three staves of musical notation in G major (one sharp) and 4/4 time. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The melody consists of eighth and quarter notes. The second staff continues the melody with a similar rhythmic pattern. The third staff concludes the phrase with a double bar line and the instruction [A - mén.] written below the notes.

Servi fedeli, amore v'ispiri  
 a innalzare devote preghiere:  
 con degni canti il Nome beato  
 a piena voce insieme lodate.

È questo il tempo in cui la terra  
 è giudicata nel suo peccato:  
 la morte ingiusta di Cristo consuma  
 la giusta e nera sentenza di morte.

A lui, al vero Signor della storia,  
 che il nuovo corso segnò nel suo sangue  
 e ai disperati ridiede speranza,  
 con gioia e santo timore serviamo.

Ora invochiamo il Padre ed il Figlio,  
 un Dio solo insieme allo Spirito  
 che fa di noi un tempio vivente:  
 questa sua chiesa che è sempre all'opera! Amen.

*(Inno Ora Media, Camaldoli)*

**I Ant.** Signore tu sei stato per noi rifugio,  
 nei secoli in eterno

### **SALMO 89 [90]: L'Eterno è il rifugio per l'uomo**

*Il Signore non tarda ad adempiere la sua promessa - 2 Pt 3,8*

Signore, tu sei stato per noi un rifugio \*  
 di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti+  
 e la terra e il mondo fossero generati,\*  
 da sempre e per sempre tu sei, o Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere\*  
 e dici: "Ritornate, figli dell'uomo".

Ai tuoi occhi, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato,\*  
 come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno;\*  
 sono come l'erba che germoglia al mattino:

al mattino fiorisce,germoglia,\*  
 alla sera è falciata e dissecca.  
 Perché siamo distrutti dalla tua ira,\*  
 siamo atterriti dal tuo furore.  
 Davanti a te poni le nostre colpe,\*  
 i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.  
 Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira,\*  
 finiamo come un soffio i nostri anni.  
 Gli anni della nostra vita sono settanta,\*  
 ottanta per i più robusti,  
 ma quasi tutti sono fatica, dolore;\*  
 passano presto e noi ci dileguiamo.  
 Chi conosce l'impeto della tua ira,\*  
 del tuo sdegno, con il timore a te dovuto?  
 Insegnaci a contare i nostri giorni\*  
 e giungeremo alla sapienza del cuore.  
 Volgiti, Signore; fino a quando?\*
 Muoviti a pietà dei tuoi servi.  
 Saziaci al mattino con la tua grazia:\*  
 esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.  
 Rendici la gioia per i giorni di afflizione,\*  
 per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.  
 Si manifesti ai tuoi servi la tua opera\*  
 e la tua gloria ai loro figli.  
 Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio:\*  
 rafforza l'opera delle nostre mani.

***Tutti***

*Conferma, o Padre, l'opera di salvezza  
 con il dono dello Spirito Santo;  
 nel Cristo canteremo il nostro Amen  
 a lode della tua gloria.*

(traduzione Camaldoli)

**I Ant.** Signore tu sei stato per noi rifugio,  
 nei secoli in eterno

**II Ant.** Dal profondo a te grido, Signore,  
O Signore ascolta la mia voce:  
dal profondo a te grido mio Signore!

**SALMO 129 [130]: La Chiesa attende ancora**  
*Egli salverà il suo popolo dai suoi peccati - Mt 1,21*

***Solista***

Dal profondo a te grido, Signore;\*  
o Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti\*  
alla voce della mia preghiera.  
Se consideri le colpe, Signore,\*  
Signore, chi potrà sussistere?  
Ma presso di te è il perdono:\*  
e avremo il tuo timore.  
Io spero nel Signore,\*  
l'anima mia spera nella sua parola.  
L'anima mia attende il Signore\*  
più che le sentinelle l'aurora.  
Israele attenda il Signore!\*Presso il Signore è la misericordia.  
e grande presso di lui la redenzione:\*  
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

***Tutti***

***La tua chiesa, sentinella dell'aurora,  
attende nella fede il tuo ritorno:  
Maranathà! Vieni, Signore!  
Manifesta al mondo il tuo perdono.***

(traduzione Camaldoli)

**II Ant.** Dal profondo a te grido, Signore,  
O Signore ascolta la mia voce:  
dal profondo a te grido mio Signore!

III Ant. In te Signore, la mia speranza

**Salmo 130 [131]: Speranza e affidamento in Dio!**

*Ti basti la mia grazia - 2 Cor 12,9*

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore\*  
e non si leva con superbia il mio sguardo;  
non vado in cerca di cose grandi,\*  
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno\*  
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato\*  
è l'anima mia.

*Tutti*

*Benedetto sei tu, nostro Padre+  
ai sapienti hai nascosto i tuoi misteri  
e li hai rivelati ai piccoli.*

III Ant. In te Signore, la mia speranza

**Letture brevi**

( 1,17 b-18; 20,6 )

*Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo*

«Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Beati e santi quelli che prendono parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo, e regneranno con lui per mille anni.

**RESPONSORIO**

**T. Si è allontanato il nostro pastore,  
alla sua morte il sole si è oscurato-**

**S. Ecco venuti i giorni,  
in cui lo Sposo è stato tolto**

**T. Si è allontanato il nostro pastore,  
alla sua morte il sole si è oscurato-**

**S. E' andato a portare l'annuncio**

agli spiriti che attendevano nelle tenebre  
 T. Si è allontanato il nostro pastore,  
 alla sua morte il sole si è oscurato-

## ORAZIONE

Eterno Dio, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che, sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio...

## Vesperi

### INNO

F: Ch

M: Bose

A - van-za il ves - sil - lo re - ga - le, ri - ful-ge

la cro-ce glo - rio - sa, co - lui che ha cre - a - to

la vi - ta è ap - pe-so, in - nal - za - to sul le - gno.

Avanza il vessillo regale,  
 rifulge la croce gloriosa  
 Colui che ha creato la vita  
 è appeso e innalzato sul legno.

Trafitto da un colpo di lancia  
 fa uscire il sangue e l'acqua  
 sorgente che lava le colpe,  
 cancella i peccati del mondo.

O albero santo e glorioso  
 ornato dal manto regale  
 sei talamo trono ed altare,  
 al corpo di Cristo Signore.

O croce innalzata sul monte  
 che apri le braccia al Messia  
 raduni i figli dispersi,  
 fai pace tra il cielo e la terra.

O sola speranza di vita,  
 o segno del Figlio vivente  
 o vera Sapienza di Dio  
 attira lo sguardo dell'uomo.

*(Inno settimana santa, Bose)*

**1 Ant.** Mi condurrà nel sentiero della vita,  
 Gioia piena alla tua presenza

### **SALMO 15 Il Signore è mia eredità**

*Dio ha resuscitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte (At 2, 24).*

**Rit. Sei tu ,Signore, la via della vita.**

In te mi rifugio: proteggimi.  
 Tu sei il mio solo Signore,  
 Tu solo il mio unico bene.

Aumentano affanni e dolori,  
 Coloro che seguono invano,  
 un dio straniero e lontano. Rit.

Mio calice sei o Signore,  
mia parte di eredità:

A Te appartiene la vita.

Per me uomo piccolo e povero  
la sorte è caduta su luoghi  
di luce e di vita per sempre. Rit.

Io ti benedico Signore:

Il tuo consiglio mi doni,  
e vigilo anche di notte.

Avanti a me pongo il Signore,  
Lui alla mia destra cammina  
Sicuro avanza il mio piede. Rit.

Per questo gioisce il mio cuore  
e l' anima esulta di gioia,  
il corpo riposa sicuro.

Perché tu non lasci negli inferi,  
e non abbandoni alla morte  
Il giusto e fedele tuo servo. Rit.

Sentieri di vita e di gioia

Presenza di pace e dolcezza

Tu mostri a colui che in te spera. Rit.

**1 Ant.** Mi condurrà nel sentiero della vita,  
Gioia piena alla tua presenza

**2 Ant.** Loderò il tuo nome, Signore mia vita  
nell'assemblea dei giusti

### **SALMO 141 Sii attento alla mia voce**

*“Padre l'ora è venuta: glorifica il tuo Figlio” (Gv 17,1)*

Con la mia voce al Signore grido aiuto,\*  
con la mia voce supplico il Signore;  
davanti a lui effondo il mio lamento,\*  
al suo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito viene meno,\*  
 tu conosci la mia via.  
 Nel sentiero dove cammino\*  
 mi hanno teso un laccio.  
 Guarda a destra e vedi:\*  
 nessuno mi riconosce.  
 Non c'è per me via di scampo,\*  
 nessuno ha cura della mia vita.  
 Io grido a te, Signore;\*  
 dico: Sei tu il mio rifugio,  
 sei tu la mia sorte \*  
 nella terra dei viventi.  
 Ascolta la mia supplica:\*  
 ho toccato il fondo dell'angoscia.  
 Salvami dai miei persecutori\*  
 perché sono di me più forti.  
 Strappa dal carcere la mia vita,\*  
 perché io renda grazie al tuo nome:  
 i giusti mi faranno corona\*  
 quando mi concederai la tua grazia.

*Tutti*

*Sei tu, o Padre, il rifugio del giusto,  
 a te si è rivolto Gesù, tuo servo;  
 lo hai risuscitato dagli inferi  
 nella potenza dello Spirito Santo.*

2 **Ant.** Loderò il tuo nome, Signore mia vita  
 nell'assemblea dei giusti

3 **Ant.** Come agnello fu condotto alla morte e non si ribellò.  
 Per i nostri peccati offrì la sua vita, morendo sulla croce.

**CANTICO Cfr. 1 Ptr 2, 21-25**

Cristo patì per voi,  
 lasciandovi un esempio, \*  
 perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato  
 e non si trovò inganno \*  
 sulla sua bocca;  
 oltraggiato non rispondeva con oltraggi, \*  
 e soffrendo  
 non minacciava vendetta  
 ma rimetteva  
 la sua causa \*  
 a colui che giudica con giustizia.  
 Egli portò i nostri peccati  
 sul suo corpo \*  
 sul legno della croce,  
 perché, non vivendo più per il peccato,  
 vivessimo per la giustizia. \*  
 Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

**3 Ant.** Come agnello fu condotto alla morte e non si ribellò.  
 Per i nostri peccati offrì la sua vita, morendo sulla croce.

## LETTURA

[12,31-13,13]

### *Dalla prima lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi*

Desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimballo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sop-



**Ant. al Magn.** O morte sarò la tua morte:  
domani spezzerò le tue catene

## Intercessioni

Nella notte che questa sera annuncia, le tenebre del peccato e della morte saranno squarciate dalla luce di Cristo, stella luminosa del mattino.

Nell'attesa dello splendore della Pasqua vegliamo e preghiamo:

*Kyrie eleison*

The image shows a musical score for the Kyrie eleison. It consists of two systems of music, each with a vocal line (treble clef) and a bass line (bass clef). The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The lyrics are in Italian. The first system contains two phrases of the Kyrie eleison. The second system contains two phrases of the Kyrie eleison, with a repeat sign and a first ending bracket at the end.

Ky-ri-e e - le-i-son, Ky-ri-e e - le-i-son,  
Chri - ste e - le-i-son, Chri - ste e - le-i-son,

Ky - ri - e e - le - i - son.  
Chri - ste e - le - i - son.

La tua risurrezione è certa, Signore: ti affidiamo la nostra speranza che vacilla nelle difficoltà insieme a tutte le deboli speranze che abitano oggi il cuore dell'umanità intera.

Il tuo giorno è prossimo, Signore: noi ti preghiamo di custodire la nostra perseveranza nel Vangelo fino al giorno in cui vedremo il tuo volto faccia a faccia e potremo cantare senza fine la tua misericordia.

Piccola e povera è la comunità dei tuoi discepoli, Signore, ma è custode della pace e della gioia che tu le hai donato: fa' crescere il loro amore per te, perché crescano nell'unità e nella carità reciproca.

Padre Nostro

## ORAZIONE

Padre santo, il tuo Figlio unigenito è disceso nel regno dei morti e vi è risalito rivestito di gloria: a tutti coloro che fanno memoria di questo mistero di salvezza dona di goderne i frutti di grazia. Per Cristo nostro Signore...